



iblioteca  
di Sofia

«[...] quando eravamo più giovani, ragazzine, [...] si leggeva ad alta voce per rimanere più uniti e per apprendere meglio la lingua». Queste le parole usate da Maria Luisa Muscatello, la donna che ha donato all'Associazione Orlando di Bologna la sua libreria di bambina e ragazza, dando vita così alla "Biblioteca di Sofia" – un fondo ora conservato presso la Biblioteca italiana delle donne. L'importanza della lettura nella formazione è il focus di questa collezione, che dal nucleo originario di testi di fine Ottocento e primi del Novecento, si è andata arricchendo con volumi più contemporanei.

La collana «Biblioteca di Sofia» parte da questa idea, riprendendo il progetto originario e sviluppandolo in una duplice direzione: da un lato realizzando volumi volti a ricostruire storicamente l'immaginario infantile delle bambine, così come si è stratificato nel tempo, passando dai testi fantastici alle pubblicazioni precettistiche e normative destinate all'educazione del femminile; dall'altro, indagando la pedagogia del fantastico per individuare percorsi didattici possibili dalla scuola dell'infanzia alla scuola media.

La collana ospita riproduzioni anastatiche e saggi critici che abbiano al centro l'idea della lettura e dell'indagine della letteratura per le bambine e le ragazze in chiave di educazione alle differenze e alla cittadinanza.

«Biblioteca di Sofia» è una serie peer-reviewed; tutti i testi sono sottoposti a processi di revisione anonima fra pari che ne assicurano la conformità ai più alti livelli qualitativi del settore.

ROBERTA ORTOLANO  
SAMANTA PICCIAIOLA

# **Sono stata anch'io bambina**

Dialoghi con Elena Gianini Belotti

prefazione di Giusi Marchetta

**UNIVERSITÀ**

tab edizioni

© 2023 Gruppo editoriale Tab s.r.l.  
viale Manzoni 24/c  
00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

Prima edizione dicembre 2023  
ISBN versione cartacea 978-88-9295-823-4  
ISBN versione digitale 978-88-9295-824-1

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore. Tutti i diritti sono riservati.

# Indice

- p. 9 Prefazione  
di Giusi Marchetta
- 15 Introduzione  
di Samanta Picciaiola e Roberta Ortolano
- 19 A partire da *Dalla parte della bambine*, estate 2023  
di Roberta Ortolano
- 81 A partire da *Prima della quiete. Storia di Italia  
Donati*, estate 2023  
di Samanta Picciaiola
- 143 Bibliografia

## Introduzione

Questo libro nasce da un desiderio di riappropriazione di spazio e parole, della legittimità di un dire posizionato. E la posizione che accomuna noi autrici è quella della scuola. Entrambe docenti, ci siamo ritrovate assieme nell'esperienza di giornalismo e pensiero di *Cara Prof.*, la rubrica dedicata alla scuola della rivista «Leggendaria» fondata e diretta da Anna Maria Crispino. Grazie alla guida sapiente di Silvia Neonato un gruppo di insegnanti diverse per scuole, ordini e gradi, approcci e biografie, ha conquistato la possibilità di raccontare scuola e letterature attorno a essa dal punto di vista di chi la fa, la vive, la abita. Pedagogia e femminismi, pedagogia e genere/generi ma anche didattiche, esperienze e vita di un corpo docente femminile e femminista sono entrati nella riflessione comune su libri, pensieri e pratiche a significare che l'educazione è un orizzonte a cui non può sfuggire chi si occupa di cultura. Una rete che si alimenta proficuamente dell'esperienza e delle iniziative della Società italiana delle letterate mescolando saperi, lotte, generazioni, punti di vista.

Elena Gianini Belotti se ne è andata un anno fa, lasciandoci non solo un saggio fondativo come *Dalla parte*

della bambine – già presente nella bibliografia di riferimento del catalogo *La biblioteca di Sofia* del 1994<sup>1</sup> – ma una produzione letteraria ampia e variegata che la scarsa abitudine alla trasversalità delle culture accademiche nostrane ha spesso sorvolato o relegato nel campo stretto delle scritture femminili. Questo libro nasce nel segno contrario di queste culture. Nasce dal bisogno e dall'urgenza di far risuonare in noi le parole di Gianini Belotti a partire dalle rispettive biografie incarnate di insegnanti della scuola italiana di oggi. Politica è stata la scelta di mantenere i nostri scritti sul piano personale, autobiografico e a tratti intimo, perché fosse evidente a chi legge la nostra volontà di metterci a nudo, di offrirci contraddette e sospese nell'esperienza del fare scuola e dell'essere parte di questa scuola. Ma altrettanto perché fosse chiaro che cultura, per noi in quanto femministe, è confronto e relazione, è il qui e ora e non un regno di oggetti definiti, codificati dentro una tradizione e presidiati e trasmessi sul filo dell'*auctoritas*.

1. Cfr. *La biblioteca di Sofia: scrittrici e figure della letteratura per bambine e ragazze di ieri e di oggi*, catalogo a cura di A. Annibali, A. Ciavarella, D. Conti, A. Foschi, G. Malavasi, L. Peperoni, R. Rimondini, L. Rinaldi, C. Serra Giaretta, C. Soldano, Biblioteca del Centro di documentazione delle donne, Bologna, novembre 1994. La collana che ospita questo volume prede il nome e trae ispirazione dall'omonimo fondo conservato tutt'oggi presso la Biblioteca italiana delle donne di Bologna. Nelle righe di presentazione del volume a firma di Annamaria Tagliavini che nel 1994 era direttrice della biblioteca ben si intendono le intenzioni del gruppo di ricerca guidato da Emy Beseghi e Giampaola Tartarini, impegnato ben oltre la stesura del catalogo: «Per questo ci impegniamo fin d'ora a far sì che questo primo frutto della Biblioteca di Sofia venga riaggiornato con metodo nel tempo, ma anche che costituisca la battuta d'avvio di una lunga stagione di lavoro e di iniziative sul terreno della letterature per bambine e ragazze».

Il libro è bipartito perché del dialogo riprende i tempi e il respiro e perché della non necessaria sintesi vuol fare un assunto teorico e una misura di esperienza. Comune però è stato l'entusiasmo dell'impresa, i timori che accompagnano sempre il gesto del disvelarsi e la convinzione che non stesse a noi lo scrivere nei termini di una trattazione sistematica e scientifica dell'opera di Gianini Belotti – che pure merita la cura che studiose e studiosi continuano a dedicarle – ma che ci chiamasse a lei il necessario interrogarsi che la relazione educativa sempre richiede, essendo, per antonomasia, una relazione che sposta i confini del sé e sospinge a una continua negoziazione delle proprie genealogie intellettuali e affettive.

Ciascuna di noi ha scelto, nella vasta produzione dell'autrice, il testo che più degli altri ha sedotto la nostra personale sensibilità: *Dalla parte delle bambine* per Roberta Ortolano e *Prima della quiete. Storia di Italia Donati* per Samanta Picciaiola. Da questo corpo a corpo con le opere sono nati i nostri scritti che si propongono a tutti gli effetti nella forma ibrida di appunti, diari, note autobiografiche e libere considerazioni. Un viaggio, un'esplorazione, che proprio in quanto lettrici abbiamo voluto intraprendere in ascolto di ciò che il testo anima e muove.

A chi legge suggeriamo allora di considerare questo volume non come un libro scritto a quattro mani ma certamente come un dialogo a due cuori. A unirci, la ferma convinzione della necessità di risvegliare l'infanzia che giace dentro ciascuna di noi. L'infanzia come tempo della vita di ognuna ma anche come dimensione aliena



che tuttavia persiste parlandoci di un'altra sé possibile. Quella bambina che anche noi siamo state, che potremmo ancora interrogare e sentire se solo sapessimo davvero rivendicare la centralità della dimensione esperienziale su quella epistemologica e storica. Da questo altrove, l'infanzia (che qui pensiamo unita e stretta all'adolescenza come tempo che precede l'età adulta), abbiamo voluto scrivere praticando a nostro modo il margine che ci abita.

Ringraziamo tutte le donne che ci hanno supportato, tutti i compagni che costellano il nostro cammino, tutte le madri e le figlie che abbiamo avuto e siamo state, tutte le infanzie e le adolescenze che a noi si affidano in mezzo ai banchi di scuola.

Un sentito grazie all'Associazione Orlando che sostiene questa pubblicazione, alla collana «Biblioteca di Sofia» che ospita questo volume e all'editore.

*Samanta Picciaiola  
Roberta Ortolano*